

COMUNI: BOLOGNA; EX DAZIO AL LAZZARETTO, 430 FIRME DICONO NO

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GEN - Quattrocentotrenta firme contro l'assegnazione dell'ex Dazio di via Mattei a Bologna al centro sociale del Lazzaretto. A raccoglierle tra i residenti e i commercianti della zona la presidente dell'associazione 'Centro Mattei' Iris Gardenghi che le ha presentate in una conferenza stampa sull'argomento promossa dai consiglieri comunali guazzalochiani. Proprio una di loro, Cristina **Marri**, insieme al collega del Pdl Michele Facci, nei giorni scorsi aveva accusato il Comune e l'assessore Luisa Lazzaroni di irregolarita' amministrative nell'assegnazione dello spazio.

A scatenare l'ira della Gardenghi l'aver ignorato, da parte di Palazzo d'Accursio, un percorso di riqualificazione urbana e commerciale in atto dal 1996: 'Ventuno aziende si autotassarono di tre milioni di lire a testa per illuminare i portici, risistemare il parcheggio e migliorare le condizioni di chi abita in quella zona', ha ricordato. E proprio l'ex Dazio era una delle punte di diamante del progetto: 'Ci bivaccavano senza servizi igienici dei pakistani, lo abbiamo recuperato e d'accordo col Comune stabilimmo che avrebbe dovuto ospitare un negozio di frutta e verdura'. Un impegno valido fino a qualche settimana fa se, come ha confermato anche la **Marri**, 'l'Ufficio Sanitario ancora a fine novembre dava informazioni sulla base d'asta agli interessati, tra cui anche commercianti del Mercato delle Erbe'. Poi il cambio improvviso di strategia con l'attribuzione dell'ex Dazio dal settore patrimoniale a quello cultura del Comune lo scorso 30 dicembre e l'assegnazione temporanea per 18 mesi al Lazzaretto: 'Una scelta fatta senza informarci', ha sottolineato la Gardenghi e per la quale i guazzalochiani stanno studiando la possibilita' di un ricorso. Nel frattempo la **Marri** ha ribadito le critiche al metodo scelto dalla giunta: 'Nel rapporto con le libere forme associative si fanno figli e figliastri e da questa vicenda riaffiora il fato che prevalgono le ragioni di chi urla di piu''. Un riferimento alla protesta del Lazzaretto che interruppe un consiglio comunale nello scorso dicembre. (ANSA).

Y8C-DIL 19-GEN-10 16:44 NNNN